Anno XLV — N. 94
Giovedì 20 Aprile 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Assegni per la frequenza di un corso di Coop.

Ad iniziativa dell'*Ufficio Provinciale di Assistenza ai Combattenti di Udine* e con il concorso di Enti locali, oltre che dell'Opera Nazionale per i Combattenti, sarà ordinato in *Udine* un Corso di cooperazione.

Il Corso, della durata di 40 giorni, avrà inizio il giorno 1 giugno 1922 e fornirà nozioni sulle seguenti materie: ragioneria e computisteria, legislazione sulle Società cooperative, previdenza e assicurazioni sociali.

Il Corso sarà integrato da conferenze sui principii fondamentali e sulla storia della cooperazione, sui vari tipi di cooperative, sulla medicina sociale e sulla legislazione sanitaria ecc.

Sono istituiti n. 25 assegni per facilitare la frequenza del Corso anzidetto ad altrettanti reduci di guerra delle provincie di Udine.

Gli assegni sono stabiliti nella misura di lire 10 giornaliere per gli allievi che risiedano in Udine o nelle immediate vicinanze; e di lire 15 giornaliere per gli allievi non residenti in Udine o nelle immediate vicinanze. Questi ultimi riceveranno altresì l'equivalente delle spese di viaggio dal luogo di residenza a Udine e viceversa.

Saranno titoli di preferenza per il conferimento degli assegni l'essere addetti ad una azienda cooperativistica che dichiari di riassumere in servizio il richiedente al termine del Corso e i meriti militari.

Non saranno prese in considerazione le domande che perverranno oltre il 20 maggio 1922; come pure non sarà tenuto conto delle domande che all'atto dell'invio non siano corredate di tutti i documenti prescritti.

Per maggiori schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Provinciale di Assistenza per i Combattenti, sito in Piazzale XXVI Luglio — Udine — nella Casa del Combattente.

ENEMONZO

Una interpellanza alla Deputaz. prov. sui lavori della Ferrovia Villa Santina-Ampezzo

Il cav. Giuseppe Frucco, consigliere provinciale per il Mandamento di Ampezzo ha presentato alla Deputazione provinciale la seguente interpellanza:

Il sottoscritto oCusigliere provinciale domanda di interpellare l'on. Deputazione per sapere quali pratiche abbia fatto o intenda di fare presso le competenti autorità per l'immediato inizio dei lavori della Ferrovia Villa Santina-Ampezzo, e per sapere con quale fondato criterio abbia a suo tempo la Commissione provinciale esclusi i Comuni di questo Mandamento dall'assegnazione dei mutui per la disoccupazione, adducendo appunto l'imminente inizio di detti lavori; inizio che è tuttavia di là da venire e che, seguendo di questo passo, si risolva in una innominabile beffa, mentre la disoccupazione diventa ogni giorno più preoccupante.

Enemonzo, li, 18 aprile.

MUZZANA DEL TURGNANO

Decesso

Il 18 corrente colto da improvviso malore, moriva Della Ricca Marco, fu Stefano, noto commerciante ed affarista di Muzzana del Turgnano all'età di 47 anni.

Era uomo che alla pratica e correntezza negli affari, riuniva l'onestà, il modo di semplificare gli ostacoli e tenere allegra la conversazione: godeva perciò illimitata stima di quanti ebbero ad avvicinarlo.

Alla moglie ed ai figli il nostro vivo cordoglio.

CIVIDALE

La Furlanade

Sabato 22 corrente alle ore 21, la Compagnia dialettale udinese della Società Filologica darà un grande «furlanade»: trattenimento di prosa e di canto.

Vivissima è l'aspettativa.

Beneficenza

Il sig. Carlo Cozzarolo, nell'occasione della Pasqua, ha offerto alla locale sezione dell'Opera Nazionale per l'assistenza civile e religiosa degli orfani di guerra, settantacinque focacce le quali vennero distribuite agli orfani più bisognosi del Comune di Cividale.

Il sig. Albini nob. cav. Lorenzo, in morte della signora Benvenuta Struchil-Sussolig, ha offerto alla Casa di Ricovero lire 10.

Il signor Bacchetti Luigi in memoria del rag. Leone Pesiz, lire 5 alla Congregaz. di Carità.

PASIANO DI PORDENONE

Stazione di Monta Cavallina erariale

Sono arrivati in località S. Martino due splendidi stalloni: una Hackney e uno belga italiano leggero.

Tali riproduttori rispondono perfettamente all'indirizzo zootecnico della industria cavallina di questa zona. Un vivo plauso al dott. Comparetti il quale, sia nell'allevamento bovino che in quello equino, presta da molti anni l'opera sua assidua volonterosa ed intelligente, per dare quel razionale indirizzo che ci condurrà certo alla floridezza di questi paesi.

MARTIGNACCO

Costumanze Pasquali

Un aspetto speciale e molto pittoresco ebbe quest'anno la «scampagnata» che, per tradizione, il paese di Martignacco e quelli dei dintorni sogliono fare nella ricorrenza della Pasqua sulle colline «a butà l'ùv su lis rivis». Non era ancora terminato, nelle famiglie, il «gustà» — che nella Pasqua è più abbondante e «al dure di plui» degli altri giorni, che si vedevano gruppi, colonne di ragazzini e di bimbi giulivi con le loro merende affrettarsi, sorpassarsi per giungere prima degli altri sui luoghi designati. E poco a poco, i «piccoli» erano seguiti dai «grandi»: famiglie intere, incolonnate. Verso le due passò il carro della Cooperativa locale, mandato per espresso desiderio della popolazione carico di vino, di formaggio, di salumi... E «ligrie», lassù; «une gionde» che mai l'uguale. In due ore, le botti del vino erano completamente vuotate!....

Una sorpresa fu il trovare, nel prato scelto a centro della scampagnata, una giostra costruita da ragazzi di 12 a 15 anni, ma solida e completa, che, per quanto rustica, divertì un mondo di bambini, così che ipiccoli costruttori-proprietari ne ricavarono un incasso non indifferente: Insomma, fu quello che per gli udinesi è «Santa Caterina»; e si sta già pensando ai modi di renderla, per l'anno venturo, una sagra eccezionale «cui flocs».

Nella Sezione combattenti

Un'ottima scelta fece l'altra sera il nuovo Consiglio di questa Sezione Combattenti, nominando presidente il segretario della stessa signor Alfredo Lizzi, che, dopo il congedo dal servizio militare, si è dato corpo ed anima in pro dei combattenti dedicando ad essi tutta la sua libertà per dedicarsi nel far riconoscere i loro diritti, nell'indirizzarli, nel seguire e completare le pratiche. Si può dire che la sua elezione a presidente prova la riconoscenza dei combattenti verso di lui, bene meritata perchè realmente doverosa. A vice presidente il consiglio elesse il signor Daniele Del Negro.

Merito riconosciuto

In data 14 aprile volgente, la Casa Italo-Americana Pasanisc nominava membro delle maestranze italiane in Martignacco il signor Cesare Mattiussi, come titolare della filiale della Casa stessa, con targa e diploma per lavori di elettro meccanica e artistica del ferro. Congratulazioni al distinto lavoratore.

MOGGIO UDINESE

Funerali

Ieri alle ore 16, furono tributati solenni funerali al compianto Italico Franz fu Domenico, rapito all'affetto dei suoi cari sabato scorso in ancor giovane età. Riuscirono imponenti per concorso di amici e di popolo.

Tutta Moggio seguì all'ultima dimora il povero scomparso. Noto, fra i tanti: avv. Simonetti, cav. Sarti, dott. Cossettini, prof. Tonini anche in rappresentanza del cav. Pessina impedito, rag. Ghioldi, Tavoschi, Serafini, avv. Franz, dott. Mazzoleni, Domenico Franz, Giovanni Russo, Lino Missoni, Ferdinando Foraboschi, e dovrei continuare.

Alla vedova, ai figli ed ai congiunti tutti, possa riescire di conforto la unanime partecipazione al loro dolore. **N. N.**

VALVASONE

Aggredito e derubato

L'altra sera, certo Colautti Domenico fu Vittorio, mentre rincasava a tarda ora, fu avvicinato da uno sconosciuto che armato di bastone gli intimò di consegnargli il denaro che aveva in tasca. Il Colautti diede al malvivente cinquanta lire che aveva seco, e riparò tutto spaventato a casa. I carabinieri ai quali il fatto fu denunciato hanno arrestato come presunto autore dell'aggressione il pregiudicato Giuseppe Avoledo fu Salomone.

TRICESIMO

Beneficenza

All'Asilo Infantile: In morte di Elena De Paoli, cav. dott. Mario Asquini, 10; — Pro Cura Marina; In morte della signora Maieron Piussi: dott. Antonio e Magda nob. de Pilosio 20; dott. Erminio Clonfero 10.

REMANZACCO

Contravvenzione

I RR. CC. hanno elevato contravvenzione alla locale Cooperativa di Consumo per vendita di medicinali in contravvenzione alle disposizioni di legge sull'esercizio delle farmacie.

RAVEO

Il monumento ai Caduti

sarà inaugurato domenica prossima, 23, col seguente programma:

Ore 13: Ricevimento in Municipio delle autorità e rappresentanze — Ore 13.30: Formazione del corteo in piazza del Municipio — Ore 15: Scoprimento del monumento ai caduti e discorsi — Ore 17: Distribuzione dei premi della Pesca di beneficenza Pro Caduti — Ore 19.30: Rappresentazione al teatrino dell'Asilo: «Il miracolo d'amore», dramma in tre atti.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Corriera Automobilistica

Di grande comodità per queste popolazioni è il servizio che la Società Automobilistica Friulana, di concerto con i comuni di Latisana, Morsano, S. Vito al Tagl. e Casarsa, ha inaugurato martedì scorso, e del quale avete già parlato.

L'orario è comodo. La corriera parte da Latisana per Morsano-S. Vito alle ore 8 e arriva a S. Vito alle 9. Riparte alle 9.45 per Casarsa in tempo per prendere le coincidenze dei treni per Pordenone ed altre linee. Ritorna a S. Vito riparte dalla piazza maggiore alle 14.15 per Casarsa. Dopo il passaggio dei treni, ritorna a S. Vito e prosegue, per Latisana, alle ore 16.

Tale servizio, il quale è sussidiato dai Comuni interessati, venne accolto con vivo compiacimento in tutti i paesi dei due Mandamenti di Latisana e S. Vito, non essendovi ferrovia che li congiunga se non quello per Portogruaro.

Facciamo plauso alla costante operosità del sig. Muscio Giuseppe, sindaco di Morsano che tanto si occupò per poter raggiungere con esito felice lo scopo vivamente desiderato.

Beneficenza

Il sig. De Nardo Giuseppe, in morte di una sua bambina, elargì lire 20 per la Colonia Marina.

Il sig. Antonio Venturini, nel primo anniversario della morte del fratello Giovanni, offerse la minestra a tutti i poveri della Cucina Economica. Pro Cucina economica in ricorrenza delle feste Pasquali offersero vino i seguenti cittadini: Stefanutti Pietro litri 50, Conti Rota 25, dott. Gino Beggiato 25, Emilio Lovadini 20, Gini Paolo 20.

U. S. Codroipo b. Sanvitese: 2-1

Sul campo dell'U. S. Sanvitese si svolse una gara amichevole fra la locale squadra di calcio e quella dell'U. S. Codroipese.

Nel prmio tempo hanno segnato un punto i Sanvitesi. Nel secondo i codroipesi ebbero una vivace ripresa e riuscirono a segnare due punti, aggiudicandosi così la vittoria. Arbitrò egregiamente il sig. Fattorello dellA. S. U.

SOCCHIEVE

Abusi che si devono reprimere

Mercè la solerte opera dell'egregio maresciallo dei Reali Carabinieri di Ampezzo e dei suoi dipendenti, in tutti i Comuni limitrofi furono giustamente elevate contravvenzioni ad osti ed albergatori per protrazione di orario, per vendita liquori, senza la prescritta licenza, o perchè detta vendita si faceva nei giorni festivi.

E di ciò va data una meritata lode all'egregio maresciallo che con energia e con tatto esemplare dirige il servizio di pubblica sicurezza e sa imporre il rispetto alla legge, reprimendo qualsiasi abuso.

In questo capoluogo però si continua impunemente, da negozianti e da merciai, a vendere al pubblico (senza regolare licenza, s'intende!) vino e liquori, con grave danno di coloro che sono muniti di licenza e pagano le tasse.

Le autorità comunali, alle quali ci siamo rivolti per protestare, rispondono che nulla ne sanno e che non hanno dato nessun permesso per tali vendite abusive e... si stringono nelle spalle. Ma questo stato deplorevole di cose non può assolutamente continuare; le infrazioni alle vigenti leggi non si devono tollerare; questi abusi si devono reprimere. Sperfiamo che le autorità competenti sapranno sollecitamente, con un atto di giustizia mettere le cose a posto e far rispettare la legge da tutti.

TOLMEZZO

La Cooperativa di Lavoro e l'Istruzione e la Beneficenza.

Siamo lieti comunicare come la Cooperativa di Lavoro di Tolmezzo, aderente ad uno dei massimi organismi cooperativi di Lavoro dell'Italia: Il Consorzio Carnico fra le Cooperative di Lavoro e Produzione; in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1921 ha disposto l'assegnazione dei seguenti fondi a beneficio di Istituti di istruzione e di beneficenza della nostra Tolmezzo:

L. 700. per 1 borsa di studio per il corrente anno scolastico a favore di un alunno appartenente al comune di Tolmezzo, della R. Scuola Professionale «Albino Candoni» di Tolmezzo, che abbia a distinguersi per profitto e condotta e la di cui famiglia trovasi in precarie condizioni finanziarie;

Llire 350 a favore del Giardino d'Infanzia; —250 a favore della Cucina Popolare; — 450 a favore del Patronato Scolastico; — 250 a favore della Congregazione di Carità.

Tale fatto merita il plauso di tutti i cittadini e stà a dimostrare come l'amministrazione della Cooperativa di Lavoro di Tolmezzo sia compresa dalla necessità e dal dovere di dare il più valido aiuto a quelle Istituzioni che hanno per fine l'istruzione del proletariato ed il sollievo dei derelitti che più soffrono in causa della cattiva organizzazione sociale.

PRATA DI PORDENONE

Un lutto

Con dolore si apprende la morte di Antonio Bonatto di anni 43, agente della ditta Centazzo. Nelle ultime elezioni riuscì consigliere Comunale.

Era amato ed apprezzato; e la popolazione gli prepara imponenti funebri.

PORDENONE

Palazzo delle poste

Un telegramma all'on. Ellero del Ministero delle Poste, annuncia che è stata indetta l'asta per lavori di costruzione del Palazzo degli uffici postali, telegrafici e finanziari.

Tra poco si inizierà il lavoro. Si assicura la prossima ricostruzione del Ponte sul Meduna e sarebbe tempo.

La festa dei bambini dell'Asilo

Probabilmente domenica 30 corrente alle ore 14.30 al Nuovo Teatro Licinio gentilmente concesso, avremo la festa tradizionale dei bambin idell'Asilo Infantile e inaugurazione della bandiera dell'Istituto.

Verrà come il solito svolto un programma che interesserà il pubblico piccolo..... e grande.

Il ricavato delle oblazioni andrà a beneficio dell'Istituto e pro Infanzia.

Gare ciclistiche

avranno luogo il 30 corrente ai quartieri pubblici, organizzata dal l'«Audax» Pordenonese.

Daremo il programma che comprende ricchi premi.

Serata di Gala

Al Teatro Licinio questa sera Giovedì avremo la quinta di «Andrea Chenier» con serata di Gala, in onore del Reggimento 4. Genova che festeggia l'anniversario della battaglia del Bricchetto.

Gli artisti soprano, signora Marconi; contralto Signorina Amato e basso Alzina canteranno delle romanze.

Canti sacri

Il 25 aprile, l'Associazione Italiana S. Cecilia sez. di Concordia, terrà il convegno di Schola Cantorum nel Duomo di S. Marco alle ore due pomeridiane.

Vi parteciperanno circa 400 esecutori delle scuole di Casarsa, Castions, Chions, Fossalta, Orcenico Inferiore, Pescincanna, Pordenone (S. Marco), Portogruaro (Duomo d. S. Nicolò), Pravisdomini, S. Lorenzo, S. Vito, Zoppola.

VITO D'ASIO

La bandiera ai combattenti

di Pielungo è stata solennemente consegnata. L'offrirono ai valorosi le donne del paese.

La cerimonia riuscì assai bene con l'intervento di autorità rappresentanze e popolo.

Dopo la benedizione, la presidente del Comitato Femminile signora Domenica Cedolin, insegnante del luogo, a nome della madrina della bandiera sig.a Anna Colledani Cecconi vedova di guerra, consegnò con appropriate parole il vessillo al presidente della Sezione combattenti, maestro Marcuzzi, il quale, con un discorso vibrante di patriottismo, ringraziò a nome di tutti i combattenti della patriottica Pielungo.

Al maestro Marcuzzi seguì con un applaudito discorso lo studente in legge sig. Marin G. B. La festa fu coronata all'albergo Cedolin, con un banchetto di oltre 70 coperti.

SPILIMBERGO

Un furto

A Navarons, ignoti rubarono una armenta del valore di 4 mila lire, al contadino Angelo Colonnello.

AMARO

Lavori al Tagliamento

Alle premure del Sindaco, il Magistrato alle Acque fece sapere che decise, nonostante la ristrettezza dei fondi disponibili, di dar corso sollecitamente ai lavori di prolungamento di metri 200 della rosta alla Maina, in sinistra del Tagliamento.

Furono pertanto presi accordi con l'ufficio del Genio Civile di Udine per un pronto esame del relativo elaborato.

Beneficenza

Congregazione di Carità. — In morte di Rina Chiesa Sermann: Ditta Burini Mantovani e Sandri 5, Colautti Riccardo e Faleschini Erminia ved. d'Este 10, Ditta A. D'Este e C. 10; — di Anna Traunero Zanuttini: cav. avv. Gino Zagato lire 10; — di Comini Gio. Batta: impiegati Esattoria Comunale 35; — di Raiser Luigi: famiglia Pannilunghi Pravisani 5; Ferrassutti Giov. 3, cav. Ant. Candussio e fam. 10; — di Cuttini Francesco: Pravisani Alfonso 5; — del co. Leonardo de Concina: cav. Ant. Candussio e fam. 10.

Cucina Popolare. — Per distribuzione di pranzi ai poveri del Comune: Augusto Bagnoli 100 — In morte: del co. Ant di Trento: Giov. Nadali 10; — di Raiser Luigi: Società Tappezzieri e Sellai 24; —

Rifugio Bambin Gesù: In morte: di Anna Zanuttini: famiglia D'Este-Bruseschi di Tolmezzo 25 — del co. Ant. di Trento: famiglia Gropplero 50.

Pia Unione Dame della Carità: In morte del co. Ant. di Trento: famiglia Gropplero 50.

Società Dante Alighieri — Per inscrivere nel libro d'oro dei soci perpetui il compianto avv. prof. Gius. Marcotti: Braida cav. Francesco 10.

Casa di Ricovero — Sig. Eugenio Pignat ed i componenti la «Jazz Band Musik Scont Piknat» 127.

Orfani di guerra. — In morte di Silvio Zorattini: Italia Doretti 5 — di Lucia Bulian: Stagno Fabio e Brida Enrico 10.

Società Protettrice dell'Infanzia pro Colonia Alpina — In morte di Cristin Luigi: Sorelle Drouin 5.

Opera Naz. Invalidi di guerra: Banca Cooperativa Udinese, 200.

Interrogazioni e testimonianze nel processo alle Assise

Nel pomeriggio di ieri continuò l'escussione dei testi. Lo spazio riservato al pubblico è sempre affollato.

Pilutti don Federico

parroco di Palazzolo, conosceva lo Zerbini e fu anche talvolta in casa sua ma non discusse con lui di politica mai. La sua propaganda era intellettuale, non violenta.

Pres.: Durante la disoccupazione lo Zerbini faceva opera di eccitamento?

Teste: non mi consta.

Antonio Tonini

è il giovane che indicò al Severino Mazzaroli l'abitazione del Tartaro. Narra la scena che ne seguì, citando particolari noti. Il teste afferma che lo Zanini e il Mazzaroli avevano la rivoltella; del Braida non lo sa.

Ugo Cigaina, dopo l'uccisione dello Zerbini sentì dire da certa Miotto Linda a sua suocera che ella sapeva che il sottocapo doveva venire ammazzato.

Zanelli G. B. da Palazzolo, Dal Braida seppe l'episodio, in casa Tartaro. Ma era ubriaco e non si poteva credergli interamente.

Chiotto Bellino, riferisce che lo Zerbini svolgeva opera pacifica di propaganda durante lo sciopero ferroviario, al quale egli era favorevole.

Mazzoli Ferdinando conduceva la corriera, allorchè fu fermata dai fascisti. Lo Zanini intimò l'alt.

Pres.: Era armato?

Teste: Aveva una rivoltella ed un petardo.

— Che forma di petardo?

— Ma, una bottiglietta di metallo....

— Siete sicuro però che era un petardo?

— Sicuro, sissignor.

— Che faceste voi?

— Smontai e cercai di calmare lo Zanini.

— Perchè calmarlo?

— Sparava in aria!

— E il Mazzaroli Cornelio?

— Quello aveva in mano una bottiglia...

— Non era un petardo, eh!

— No, no. Beveva anzi.

— Ma voi non avete dette queste cose nei primi interrogatori. Prima, diceste che tutti due minacciavano....

— Si, ma ora ricordo bene che anzi il Cornelio Mazzaroli calmava l'altro, dicendogli: bada che cosa fai.

Il colonnello Armellini

narra il fatto, ma non crede che l'oggetto tenuto in mano dallo Zanini fosse un petardo.

P. M. Chi aveva la rivoltella?

Teste: quello che stava vicino. Sentii sparare; ma i colpi non erano diretti verso i passeggeri.

Il colonnello Zorzi pure trovavasi nella corriera. Vide il conducente parlare, dopo fermato il camion, coi due che fecero l'intimazione di alt.

Tassile Valentino. Era con lo Stroppolo sul carretto che i fascisti fermarono.

Il presidente lo invita a giurare ed egli traduce in friulano a suo modo, le ultime parole della formula: «nome che la puere veretàt».

Il presidente non si accontenta di una «verita povera», e preferisce rimandare il teste a prende un pò d'aria per riudirlo più tardi.

TESTI A DIFESA

A difesa dello Zanini è chiamato Aristide Picottini, commerciante di Rivarotta.

Pres.: Che parte prese lo Zanini nelle lotte politiche?

Teste: Era una buona persona; faceva propaganda senza violenze. Ritengo sia stato eccitato dai fatti di Pocenia e di Precenicco e dalla aggressione subita da suo padre.

— Fu percosso?

— Sicuro: Malmenato e ferito dai sovversivi.

Avv. Pisenti: gli aggressori erano nemici del figlio?

— Non saprei, perchè non seppi chi furono.

Avv. Bertacioli: E dei fratelli Boschetti sa dire che parte ebbero nella politica?

— Parte leale e senza commettere violenze.

Carlo Gregoratti. Narra di minaccie che i socialisti rivolgevano in generali ai fascisti. Non sa se lo Zanini fosse specialmente preso di mira. Dello Zerbini, dice che era un provocatore ed eccedeva nella propaganda comunista. Racconta che, ritornando dalla cerimonia di annessione di Aquileia un capotreno strappò dal carrozzone che egli occupava dei manifestini tricolori. Egli protestò poi col capostazione Zerbini il quale invece lo investì con espressioni violente dicendo: «Qui sono padrone io e certe cose non si fanno; sopratutto attaccare manifestini tricolori.

— Che persona era lo Zanini?

— D'indole buona, ma quando parlava di politica si eccitava, sopratutto dopo l'aggressione subita da suo padre ad opera dei comunisti.

S. Z.

Pel Piccolo G. B. di Muzzana. Era un «crumiro» cioè lavorava quando gli altri scioperavano.

Lo Zerbini, accennando ad una rivoltella che aveva, gli disse: Questo è pane per i vostri denti».

Il giovanotto Lorenzo Bianco, conferma il fatto.

Pietro Zuliani di anni 28 di Palazzolo teste a difesa del Severino Mazzaroli. Deve precisare se il Severino consegnò ad un fascista a Pordenone la rivoltella.

Conferma la circostanza. Il giovane Sergio Giantonini invece, non ricorda.

Ernesto Baradello portò il Braida ubbriaco a casa nella sera delle elezioni.

Versoletto Luigi di anni 40 conferma.

Pietro Fabbro, narra del carattere buono di Severino Mazzaroli, che più volte si mise di mezzo quale paciere, in contese massime se di indole politica.

Miotto Antonio, giovane fascista di Palazzolo, narra che il giorno delle elezioni lo Zanini era eccitato, anche perchè si trovò in pericolo a Precenicco in una baruffa politica.

Fabbro Emilio, socialista, non sa riferire nulla sul carattere del Severino Mazzaroli.

Benigno Forni, invece, afferma che il Severino faceva sempre opera pacificatrice, nelle contese politiche.

Antonio Gregoratti udì spari, ma non verso la stazione, nella tragica sera.

Fabbro Caterina d'anni 38, sentì dire in quella sara il Mazzaroli che non si doveva fare della politica.

Gerandini Giuseppe, di anni 73, lavorante in casa dei Boschetti udì dal Tartaro minacciare l'incendio della casa stessa.

Pres. E domandaste perchè?

Teste: Ma no, mi sior...

— Come mai? Sarebbe stata cosa tanto naturale una simile domanda da parte vostra!...

On. Giunta: Non era però molto igienico.

Giovanni Moretti: sentì dire dal Tartaro che avrebbe ucciso quattro proprietari e due gastaldi, se nelle elezioni fosse riuscito il blocco.

— Lo diceva seriamente?

— Ma.... io non so se diceva sul serio o per vanteria.

Il Tartaro poi impose ai Boschetti di assumere dei lavoratori; i Boschetti per evitare conseguenze fecero fare un lavoro superfluo.

Avv. Bertacioli: imponeva il Tartaro una tariffa?

— Sì, di 95 lire per campo.

Avv. Bertacioli. E allora la disoccupazione viene per forza!

Un incidente

Vittorio Silvestri: un giorno a lui il capostazione Zerbini strappò il distintivo di combattente sputandogli sopra.

Pres. Come avete considerato l'atto?

— Come un'offesa.

On. Giunta. L'offesa fu fatta al distintivo dei combattenti!

On. Cosattini: Ma era uno scherzo!

L'on. Giunta insorge, esclamando con forza: Ma che scherzo, ma che scherzo, non si scherza con i distintivi della Patria!...

Scoppia un breve tumulto. L'on. Giunta continua protestando con energia; il presidente impone silenzio e scampanella.

Tosto ritornata la calma, la signora ved. Zerbini spiega che in principio suo marito e il Silvestri scambiavano delle frasi deplorando gli eccessi politici. Poi, ella stessa biasimò l'atto offensivo di suo marito.

Galliussi Armando. E' un giovanotto che, in quella sera, udì alcuni spari.

Gregoratti Antonio, a richiesta dell'avv. Bertacioli, riferisce che i Boschetti non si allontanarono dal paese.

Lo Zanini chiede si domandi al teste delle minaccie a lui rivolte.

— Si — afferma il Gregoratti — si minacciò lo Zanini anche con biglietti. Quando fu a Latisan aa trovare il padre ferito dai comunisti, nel ritorno fu fatto segno a colpi di arma da fuoco.

On. Giunta: Che diceva lo Zerbini dei combattenti?

Teste: Per esempio, attaccava anche me, vice presidente della sezione. Parlando dell'elmetto diceva che sotto quello, molti erano morti, ma che altri ne dovevano morire. Insomma, intaccava i partiti con frasi violente.

Il teste conclude dicendo che nè prima che venisse lo Zerbini in paese nè dopo morto, avennero violenze e confusioni.

Un manifesto sovversivo

Francesco Bertuzzi fascista, narra che lo Zanini in quei giorni era eccitatissimo. Il Severino Mazzaroli era invece calmo e invitava alla pacificazione.

Il teste presenta un manifesto di propaganda elettorale bolscevica. Dice che li cacciavano sotto le porte delle case.

L'on. Giunta chiede che il manifesto sia letto.

L'on. Cosattini esprime il parere che si tratti di un manifesto apocrifo.

Il teste, dice che nel manifesto vi era scritto abasso l'Italia e viva l'Austria!

On. Bentini: c'è la tipografia sul manifesto?

Una voce: Bravo! dove si scrive abasso l'Italia, la tipografia va a mettere il suo nome!

Altri testi affermano che si distribuivano parecchi di quei manifesti, i quali provocarono agitazione.

Giovanni Pigani riferisce che lo Zerbini una volta gli disse che, quando uno si veste da militare diventa un mascalzone!

Alle 18.30, l'udienza è tolta.

Gli ultimi testimoni

Questa mattina, l'aula è come il solito affollata. Siamo giunti agli ultimi testimoni. L'usciere chiama

Midena Alberto

Era a Torsa nel giorno in cui fu fermata la corriera e colà vide il Cornelio Mazzaroli che appariva ubbriaco. Così pure lo Zanini.

Osvaldo Buranello, oste di Torsa vide lo Zanini e il Mazzaroli nel suo esercizio. Bevvero 1 litro di crema marsala.

Pres.: Erano ubriachi?

teste: Un poco, sì.

— E allora, voi, non dovevate dar loro da bere!

Valentino Tasalle è il teste che ieri non aveva le idee ben chiare e perciò fu rimandato ad oggi. Era con suo nipote, lo Stroppolo, sulla carretta che i due accusati fermarono. Non crede che fossero ubbriachi. Uno teneva il mulo e l'altro era più indietro. Non vide suo nipote alzare la frusta contro i due.

I proietti

Attilio De Franceschi di anni 32, di Udine. Come perito, è chiamato a dare spiegazioni sui proiettile che uccise lo Zerbini. Un frammento di proietto, trovato nel cervello dell'ucciso, ed altro frammento conficcato nello stipite della finestra, appaiono blindati di pistola automatica calibro 7 e 65. A terra si trovarono tre bossoli sparati da rivoltella, di cui i frammenti.

A domanda dell'on. Cosattini, il perito dice che il proietto trovato nella testa dello Zerbini non è esplosivo o reso esplosivo; si mantiene intero. Solo si spezza se colpisce una pietra o un ferro.

Pres.: Questo frammento non si è ridotto così, allora, nell'urto contro il cranio?

— No, nei cadaveri sempre si rinvengono proiettili con appena la punta smussata.

Avv. Pisenti: Allora rimane escluso che il proiettile fosse esplosivo e che si sia deformato battendo contro la scatola cranica dello Zerbini?

Pres.: Appunto.

Linda Miotto. Sapeva per sentito dire che si doveva uccidere il capostazione, ma... ad un certo momento dice che quelle chiacchere si fe...

Avv. Bertacioli: Caspita! alla donna completo è... postumo! alla donna i fascisti chiamano: «State attenta che il vostro marito non succeda come al Capo» Dunque, dopo il delitto; per cui il complotto per questo sfuma!

Perizia

Esaurita la escussione dei testi, il presidente legge alcune perizie. La prima descrive la ferita al capo dello Zerbini. Altra dice che il ferito cadde riverso presso il cassettone, perdendo abbondante sangue. Non perdette subito la coscienza nè le forze e si adagiò sul letto aiutato dalla moglie; ... la sua fine già era segnata, ... progressivamente si spense.

Dopo sei ore ebbe il primo soccorso medico e si riebbe rivolgendo qualche parola ai medici, ai parenti.

I quesiti

Il P. M. sosterrà quanto è contemplato nella sentenza della sezione d'accusa e per il Tartaro le lesioni lievi salvo la premeditazione.

La difesa del Mazzaroli Severino sosterrà che l'accusato non commise nè partecipò al fatto. Per il Braida lo stesso.

I difensori dello Zanini sosterranno l'omicidio colposo, l'infermità o la semi infermità e la provocazione e per la morte dello Zerbini; per ferimento Tartaro infermità e provocazione.

Per gli altri accusati le difese non fanno domande subordinate perchè chiederanno l'assoluzione.

Si leggono poi i quesiti.

SPEDIZIONE PUNITIVA

Iersera alcuni fascisti convennero nell'atrio della Corte d'Assise e quando, dopo l'udienza, uscì il teste Pizzali ex-guardia rossa di Palazzolo dello Stella, lo aggredirono a suon di ceffoni.

Il fatto ha sollevato molti commenti.

FAEDIS

Inaugurazione dell'Asilo

Domenica 23 corrente sarà inaugurato l'Asilo «Principessa Maria».

In tale occasione avranno luogo i seguenti festeggiamenti: Ore 8: Passeggiata per le vie del paese della distinta banda locale — Ore 9: Apertura della Pesca di beneficenza pro Asilo Infantile, con numerosi e ricchi doni. — Ore 13: Gara ciclistica di resistenza, sul seguente percorso: Fauglis, S. Giorgio Nogaro, Torre di Zuino, Cervignano, Aiello, Palmanova, Fauglis. Premi: 1. medaglia d'oro, 2. medaglia vermeil, 3. medaglia d'argento, 4. medaglia di bronzo, 5. diploma — Ore 13.15: Corsa podistica di resistenza km. 6 premi: 1. medaglia vermeil, 2. medaglia di argento, 3. medaglia di bronzo, 4. diploma — Ore 14: Corsa podistica di mezzo fondo. Premi: 1. medaglia vermeil, 2. med. argento, 3. med. bronzo, 4. diploma — Ore 14.30: Ricevimento delle autorità — Ore 15: Solenne inaugurazione dell'Asilo Infantile, corteo delle Autorità e rappresentanze, discorsi, canto dei bambini, accompagnato dalla banda — Ore 16.30: Vermouth agli invitati — Ore 17: Gran ballo popolare. Distinta orchestra svolgerà vario e scelto programma — Ore 19.30: Fantastica illuminazione di tutto il paese. Tiro al gallo ed esilarantissimi giuochi popolari, Danze Australiane, Corse delle lumache, delle rane ecc.

Le iscrizioni alle corse si ricevono fino alle ore 12 del giorno 23 corr., presso il sig. Budai Gino. Funzionerà il servizio di autocorriere Palmanova-Fauglis; S. Giorgio Nogaro-Fauglis.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti avranno luogo la domenica seguente.

MOGGIO UDINESE

Gravissimo incendio nel Cartificio
Mezzo milione di danni

20 Aprile, ore 11, mattina

Questa mattina, si è sviluppato il fuoco nel Cartificio Ermolli, per cause non bene ancora precisate, ma che si ritengono derivate da corto circuito.

Una parte del Cartificio è andata distrutta.

Non è possibile calcolare con precisione il danno; ma lo si fa ascendere approssimativamente a mezzo milione.

Si spera, nondimeno, che lo Stabilimento potrà essere rimesso a posto ed in funzione in un periodo non lungo di tempo.

Chiamati, giunsero i pompieri di Gemona e di Udine. Nel momento in cui scrivo l'incendio è domato; non brucia più che qualche balla di stracci.

Cronaca Cittadina

Manutenzione strade comunali durante il 1922.

La Deputazione Provinciale ha diramato ai sindaci una circolare su questo servizio. In essa è detto:

In relazione al decreto-legge 2 febbraio ultimo, che pone a carico dello Stato, per la manutenzione delle strade comunali, due terzi della spesa sostenuta nel 1921, la Provincia si dichiarò disposta ad assumere il servizio anche verso tale ridotto corrispettivo ed il Ministero in questi giorni le riconfermò siffatto incarico. Ma in conseguenza di tale riduzione di spesa, l'Amministrazione provinciale dovette semplificare il servizio, diminuendo il numero dei cantonieri e modificando l'organizzazione dei sorveglianti. A questa determinazione la Provincia addivenne, oltre che per risparmio di spesa, anche e principalmente per le migliorate condizioni generali della viabilità comunale.

La ripresa del servizio di manutenzione viene attuata sin d'ora, in seguito a telespresso del Ministero dell'Interno 4 corr. qui pervenuto il giorno 10; al quale fine la Deputazione ha dato analogo incarico all'Ufficio Tecnico Provinciale. I Sindaci vorranno provvedere alla assunzione dei cantonieri già designati e che figurano nell'elenco loro trasmesso insieme con la circolare, assegnando i tronchi a ciascun cantoniere stabiliti.

Viene provveduto alla sorveglianza dei cantonieri ed alla regolarità del servizio mediante speciali incaricati, ai quali verranno affidate le strade di un determinato gruppo di Comuni.

Detti incaricati dovranno percorrere la intera rete stradale del gruppo loro assegnato almeno una volta ogni dieci giorni e dovranno sempre presentarsi alle sedi comunali per ottenere sullo speciale libretto di cui saranno provvisti, la firma del sindaco col bollo di ufficio. Nel libretto stesso il sindaco potrà segnare eventuali lagnanze nei riguardi dei cantonieri: o deficenze del servizio, o desideri inerenti alla manutenzione delle strade del Comune.

Per quanto riguarda l'opera prestata dai cantonieri, in pianta dal 1. gennaio 1922 in poi, l'Amministrazione provinciale è disposta a difendere ai Comuni il salario loro corrisposto in quanto abbiano effettivamente prestato servizio sulle strade comunali e ciò nella misura massima ora fissata di 410 mensili lorde dalle trattenute di legge.

I medici condotti

sono invitati dal presidente della Sezione Friulana dott. Grillo, all'assemblea generale ordinaria che si terrà sabato 22 corrente alle ore 14, presso la sede sociale, via Savorgnana 7) per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale ed economica — 2. Proposte di revisione al Capitolato tipo — 3. Azione comune con l'Associazione dei dipendenti degli Enti locali per i miglioramenti economici nei riguardi dei problemi igienico-nomici — 4. Azione della sezione sociali — 5. Concorsi e diffide — 6. Nomina di tre delegati mandamentali (Udine 1. — Latisana e Gemona) — 7. Eventuali.

Festeggiamenti in via Grazzano

Domenica, 23, nella parrocchia di S. Giorgio Maggiore, vi saranno speciali festeggiamenti per l'ingresso del nuovo Parroco, don Paolino Urbovich.

Le famiglie di tutta la parrocchia contribuiscono con danaro e con la propria opera, perchè i festeggiamenti riescano degni dell'ottimo Sacerdote, che da oltre un anno presta con zelo e moderni criteri, la sua opera di educazione e di economia.

Ieri sera, il Comitato organizzatore tenne seduta per fissare le ultime modalità del programma.

Ed oltre a concerti bandistici, illuminazione elettrica delle vie, fantastica illuminazione delle loro case.

Smarrimento

Competente mancia. Dipinti e stampe vennero smarriti stamane in via Mentana. Pregasi onesto ritrovatore riportarli al proprietario, Antonio Tottoli, Mentana 9.

Società Veterani e Reduci

L'assemblea della Società Veterani e Reduci dalle P. B. (Soci effettivi) è convocata nella prossima domenica, 23, alle 14, in una stanza terrena del locale del Comune, sede della società Operaia, verso Piazza dell'Ospitale per trattare su Resoconti Economici e Morali dell'Azienda Sociale, sulla elezione delle cariche e su alcune comunicazioni.

L'invito ai soci porta la firma del patriota e concittadino comm. Carlo Marzuttini, presidente, da qualche tempo indisposto; facciamo voti vivissimi che in breve riacquisti con la salute quella energia per la quale da oltre mezzo secolo con opera ininterrotta di ingegno e di cuore sì rare, si è reso illustre e benemerito.

Lo stesso invito è firmato dal segretario Contabile della Società, membro del Consiglio direttivo da molti anni, cav. uff. Luigi Conti, in tale carica assunto fin dalla morte del nob. cav. co. Orazio de Balgrado decesso nel 1915.

Unito all'invito c'è un grosso opuscolo nel quale il cav. Raffaello Sbuelz — altro segretario della Società, dal 1887, raccoglie i documenti più importanti, relativi alla vita Sociale nel decennio 1912-1922, le indicazioni dell'Archivio Sociale, quelle del monumento di liberazione di Udine del 1866, l'Elenco dei cimelii di Oberdan portati a Trieste nel 20 Dicembre 1921, la Relazione del Museo Friulano del Risorgimento Nazionale in Castello, l'istoriato delle lapidi patriottiche in Udine distrutte dagli Austriaci durante la invasione, la Relazione completa ed illustrata relativa al busto di Mazzini dono del cav. Marioni — estesa dai Fiduciari in Udine dei Friulani nell'Argentina comm. Marzuttini e cav. R. Sbuelz, l'Elenco di tutte le Commissioni sociali da 1912 in poi, quello dei Veterani e Soci con la indicazione delle rispettive Campagne di guerra fatte, il diploma dei soci effettivi del 1887, una serie dei Podestà e Sindaci di Udine dal 1807 el 1920 in armonia alla esposizione di alcune vicende narrate nelle diverse relazioni dell'Opuscolo esteso dal cav. Sbuelz sopra ricordato.

L'opuscolo porta in diligente ed accurata esposizione i singoli bilanci sociali i quali trovano dettagliato appoggio negli indicati atti di attivo e Passivo corrispondenti alle cifre esposte dai libretti di deposito (poche somme) presso la ex «Banca di Udine, ora del Friuli).

La pubblicazione testè fatta non è inferiore a quelle precedenti; ed anche in questo volume ebbe pur parte l'opera dell'amico nostro e collaboratore cav. Raffaello Sbuelz; il quale con una rara diligenza e più rara costanza accompagnate da grande amore per la Piccola e Grande Patria, non soltanto raccoglie ogni memoria locale, ma illustra con pubblicazioni interessanti, da oltre quarant'anni il patriottismo friulano. Fu difatti, nell'81 che egli pubblicò il I. opuscolo; ed ora arrivò a presentare il 72. non compreso il Diario 1915-1918, da lui con la solita diligenza compilato, e che riescirà indubbiamente di grande interesse per la storia cittadina, massime nel fosco periodo della invasione, durante la quale lo Sbuelz fu per parecchi mesi membro del Comitato provvisorio cittadino ed anche dopo nominato il consiglio del Comune, ebbe ad occuparsi della cosa pubblica.

Abbiamo esaminato l'opuscolo e vi trovammo nuovi elementi per esprimere i più sentiti elogi all'indirizzo del presidente comm. Marzuttini, del cav. uff. G. Conti vice presidente e del cav. L. Conti Segretario della Presidenza per aver atteso con cura alla Azienda Sociale, per aver curato l'interesse dei soci e procurato sussidi in cibarie, in danaro e indumenti ai soci più disagiati e soccorso per quanto fu possibile anche le vedove dei soci mediante le elargizioni del Comune, della Cassa di Risparmio, di altri istituti e di offerte private.

Nozze elette

Ieri mattina, col vincolo religioso e con quello civile si sono uniti la gentile e colta N. D. Isabella Orio, figlia del chiaro prof. Alessandro del nostro Liceo Ginnasio, con il distinto capitano aviatore sig. Diego Sabbatini.

Il rito religioso si svolse nella chiesa del Carmine, quello civile nella sala della Loggia Municipale. Il prof. Del Piero, assessore funzionante da ufficiale di Stato Civile, ha donato la penna d'oro agli sposi, pronunziando affettuose parole di augurio. Testimoni furono il cav. uff. Bellotto ed il cap. Pugliese. Molti e ricchi doni e tanti e tanti fiori sono pervenuti alla coppia felice.

La benedizione del S. Padre allietò e confortò l'intima festa della nobile famiglia.

Ai coniugi novelli i nostri fervidissimi auguri ed al nob. Alessandro Orio e alla sua consorte vive congratulazioni.

***

Pure ieri mattina si sono uniti in matrimonio l'egregio sig. Pietro Buttò con la gentile signorina Alice Gottardo, figlia del negoziante sig. Cirillo.

— E nel pomeriggio, il consigliere perito Luigi Dal Dan ha uniti col vincolo matrimoniale il sig. Giovanni Agatini, impiegato all'Ufficio Tecnico di Finanza, con la signorina Luigia Blau.

Il consigliere Dal Dan, pronunciando belle parole di occasione, donò agli sposi la penna d'oro.

Auguri ad entrambe le coppie gentili.

***

Ieri con il doppio nodo si unirono in matrimonio la gentile signorina Maria Zilli, un vero esempio di bontà e gentilezza, ed il sig. Marcello Plaino.

Numerosi doni pervennero agli sposi e fiori a profusione. La coppia è partita per il viaggio di nozze. La accompagnino i nostri voti di perenne felicità e... Imene sia ad essa propizia.

Nozze d'argento

Oggi, uno degli industriali più intraprendenti ed attivi della città, solennizza il giorno anniversario di uno fra i più lieti e memorandi avvenimenti della sua vita: il giorno degli sponsali.

Venticinque anni si compiono appunto oggi, dacchè il signor Giuseppe Chiesa avvinceva pieno di fede, alle proprie sorti quelle della signorina — allora — Edvige Franceschini. E l'unione prosperò, grazie alla concordia che fiorì sempre nella nuova famiglia, grazie all'attività nel lavoro che i due coniugi svilupparono amorosamente e costantemente.

Il signor Giuseppe Chiesa, divenuto proprietario e continuatore dello Stabilimento tipo-litografico E. Passero — ha saputo ridargli dopo la disastrosa dispersione subita ad opera degli invasori sempre barbari, l'importanza notevole che aveva sino ai giorni nefasti di Caporetto. Egli è uomo da non darsi mai posa. Durante l'invasione, lo vedemmo a Milano assumere uno stabilimento e rimettersi al lavoro subito; poco dopo la liberazione, lo rivedemmo a Udine affannarsi per rimettere in piena funzione il pregiato laboratorio, coi vecchi operai, qualcuno dei quali aveva potuto conservare anche a Milano.

Ed oggi, anche gli operai si uniscono a lui ed alla sua signora, ed ai figli, ed ai parenti nella gentile intima festa famigliare; vi si associano con un generoso atto di beneficenza (vedi in altra parte della cronaca le offerte da essi fatte collettivamente a mezzo de «La Patria»), vi si associano con fervidi auguri.

Sia permesso a noi pure di unirci nell'augurio più sentito: che sulla casa dell'uomo laborioso e della sua compagna irradii per molti anni ancora la pace serena degli animi e l'operosità fortunata.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Orfani di guerra — In memoria della mamma: M. F. 15.

Vedove e orfani — Il personale della Ditta E. Pasero e G. Chiesa, festeggiando le nozze d'argento del principale sig. G. Chiesa 148.50.

Congregazinoe di Carità — Il personale della Ditta E. Passero di G. Chiesa, festeggiando le nozze d'argento del principale sig. G. Chiesa 100. — In morte della sorella Maria Rossi Kechler: Roberto Kechler 500.

Mutilati sezione di Udine — In morte della sorella Maria Rossi Kechler: Roberto Kechler 500.

Un cadavere pescato nel Ledra

Si tratta di disgrazia

Stanotte ha fatto servizio di vigilanza all'Officina Elettrica in via Marco Volpe l'operaio Giuseppe Pico. Questi verso la mezzanotte si accorse che dal Ledra emergeva il cadavere di un uomo appoggiato contro la griglia.

I carabinieri e le guardie regie, avvertiti telefanicamente, si portarono subito sul luogo e procedettero subito all'estrazione del cadavere. L'affogato era vestito decentemente di nero; dai taschini del panciotto gli spuntavano un paio di occhiali ed una catena d'argento che trattiene l'orologio.

Gli venne rinvenuto sotto la cintola dei pantaloni un coltello con la lama lunga 25 centimetri, il cui manico è avvolto da una fascia di tela. L'individuo è di media statura, piuttosto magro, fronte ampia. Quando fu tratto a galla si osservò subito che aveva la camicia sbottonata il colletto e la cravatta nera svolazzante slacciati.

Solo stamane si riuscì ad identificarlo e a stabilire anche le cause della morte.

Egli è il mediatore Giovanni Lendaro fu Pietro di anni 62 da Feletto, ma abitante in via della Faula n. 7.

Era dedito al vino, e ieri si era portato a Feletto, ove aveva alzato troppo il gomito.

Verso sera fu veduto in via Poscolle ubbriaco, per cui si suppone che avviatosi a casa, passando rasente al Ledra, sia accidentalmente caduto nell'acqua.

Addosso gli venne trovato anche il portafoglio contenente 93 lire.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Ieri sera alla presenza di un pubblico numeroso, distinto ed elegante ha avuto luogo la terza rappresentazione della «Tosca» di Giacomo Puccini.

La protagonista sig.ra Amaro Zola, fu particolarmente festeggiata e con Essa furono pure applauditissimi il bravo baritono Zani, il tenore Re e gli altri tutti cui si unì il maestro concertatore cav. Zuccani.

L'assolo del violoncello, nell'atto 3, è eseguito egregiamente dal professore Omiccioli. Egli dimostra grande sicurezza di intonazione, ottima cavata e grande senso interpretativo. Anche ieri sera il pubblico lo rimeritò di un caloroso applauso.

Questa sera, terza di «Butterfly» con la brava e simpatica interprete Bina de Marchini che con la sua arte finissima ne fa una creazione veramente eccezionale.

Gabbrielli al Moderno

Il nome del celebre prof. Gabbrielli cav. Cesare ha richiamato ieri sera al Moderno un pubblico scelto e numerosissimo che seguì il non breve programma con molta attenzione e col massimo divertimento.

Gli esperimenti del cav. Gabrielli, divisi in due parti, interessarono oltre ogni dire i presenti, i quali applaudirono continuamente l'uomo prodigioso che sa ricevere il pensiero degli altri e che trasmette agli altri la propria volontà. La seconda parte dello spettacolo fu accompagnata da continue risate irrefrenabili del pubblico, dovute alla buona scelta degli esperimenti di carattere comicissimo.

Questa sera il prof. Gabrielli dà la seconda rappresentazione con la ultima sua creazione: «La maschera al volto».

AL CECCHINI

Il più entusiastico successo della stagione è stato ottenuto al Cinema Teatro Cecchini con la grandiosa film transoceanica «La Vergine di Stambul». Oggi ultimo giorno; domani «La figlia del Fuoco» rocambolesco lavoro d'avventure.

CINE EDEN

Chi è la Lina Murari?

E la nuova diva dell'arte muta che da questa sera si presenterà sullo schermo del grandioso **Cinema Eden** interpretando

Roveto ardente

Cronaca Sportiva

Le gite dei Giovani Esploratori

Giovedì passato, alle 5 del mattino, partì una squadra di esploratori al Comando del vice-commissario sig. Ferruccio Bressan per Gemona.

Verso le ore 9 giunsero in buone condizioni e si accamparono in uno stanzone che il Comune gentilmente concesse. I giovani, dopo visitata la cittadina, si recarono nelle prime ore del venerdì al lago di Cavazzo e sulla cima del Monte Festa. Sabato nel pomeriggio lasciarono Gemona per far ritorno a Udine a piedi, contenti di aver trascorso tre giorni lietamente in un sano esercizio fisico.

Tiri al poligono di Godia

Oggi hanno avuto principio al poligono di Godia lezioni di tiro con mitragliatrici e fucili, dalle ore 8 alle 17, da parte della squadriglia autoblindo. Si mette perciò in avvertenza il pubblico.

Il Torneo schermistico di Abbazia

ABBAZIA, 19, sera. — La terza giornata del torneo di scherma all'Abbazia si svolse, come le precedenti, fra il più vivo interessamento di numerosissimo pubblico, che diventò folla plaudente, entusiastica, quando la sera, nel vastissimo salone dell'Hotel Quarnero, si svolse un'interessante accademia a cui presero parte Sassone, Nadi, Gianese, i fratelli Carniel e Liebmann.

Nella finale di spada scesero sul terreno Ferrante, Tirelli, Ragno, Catardi, Bozzani, Frizzi, Camisasca, Zivoli, Piromallo e Rogers. Nella finale i concorrenti si classificarono così: 1) Oscar Frizzi, della Società di scherma triestina, con 7 vittorie; 2) Francesco Tirelli, della Società Venezia, con 5 vittorie; e 3) Franco Bozzani, di Novara.

La sera, nel caffè Quarnero si svolse, davanti ad una vera folla, una grande accademia con splendidi assalti tra Sassone e Lodovico Carniel, vincitore del torneo di fioretto; tra Liebmann, Nadi e Carniel; tra il maestro Gianese e Antonio Carniel; e, infine, assalti del trio di fama mondiale Sassone, Nadi e Gianese. Tutti gli assalti si svolsero fra il più intenso interesse del pubblico, che fu largo di applausi. Gli ultimi assalti tra i grandi schermidori italiani portarono gli astanti a dimostrazioni entusiastiche.

Un incidente nella traversata dell'Oceano in idroplano

RIO JANERO, 19 — L'idroplano portoghese «Lusitania» partito ieri da S. Vincenzo «Capoverde», con condizioni atmosferiche non propizie, ha afferrato sulla spiaggia di S. Pedro, presso S. Paulo. In seguito però ad un incidente nella discesa l'areoplano ha riportato tali avarie da essere inutilizzabile. Gli aviatori sono salvi.

Cartoline non od insufficientemente affrancate.

Si ha motivo di dubitare che il pubblico non sia bene edotto della recente disposizione che toglie di corso le cartoline di qualsiasi specie non od insufficientemente affrancate e non metta la dovuta attenzione a completare tale francatura.

Per tale fatto molte cartoline, anche con comunicazioni epistolari, cadono sotto la sanzione della disposizione predetta, con grave disappunto degli interessati.

Fiera di S. Giorgio

Per la prima giornata della Fiera di S. Giorgio il tempo avverso ha impedito l'affluenza di animali dai paesi limitrofi. Numerosi invece quelli venuti dalle altre provincie, per i quali erano stati prenotati i posti nelle scuderie di Bradia Bassi.

In Piazza Umberto I. vi era un centinaio di cavalli, ma pochissimi bovini. L'animazione però era notevole.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN PRETURA

Nella Pretura del 2.o Mandamento seguì il processo contro Angelo Cragno fu Giovanni, detto Agiùt, da Pantianicco, imputato di ingiurie e di offese contro il sindaco Cisilino Roviglio.

Il Cragno era contumace e fu dal Pretore condannato a due mesi di reclusione con la legge del perdono.

Il dilemma posto alla Germania: o annullare il trattato russo-tedesco, o restar esclusa dal trattare la questione russa.

Il primo scoglio pericoloso incontrato dalla Conferenza di Genova pare superato. Vero è che la protesta dei dieci Stati fu comunicata al cancelliere germanico Wirth; ma è cessata la sospensione dei lavori determinata dalla pubblicazione del trattato russo-tedesco — una sospensione che sembrava potesse condurre a qualcosa di più grave. Le conversazioni di questi due giorni, i colloqui del nostro ministro degli esteri, on. Schanzer con Rathenau delegato tedesco prima, e poscia con Lloyd George, l'azione moderatrice svolta dalla Delegazione italiana e massime dall'on. Schanzer nella storica giornata di lunedì, portarono ad una visione meno turbata delle cose.

Un telegramma dell'Agenzia Stefani, diramato ieri notte alle 22.55 dice che l'azione italiana è stata di una importanza straordinaria. L'on. Schanzer ha lottato con la massima energia ed efficacia — prima, nella seduta delle dieci delegazioni, riuscendo a convincere la maggioranza nel dare alla protesta una intonazione bensì ferma e grave, ma senza violenze di linguaggio o minaccie aperte che sbarrassero ogni via di conciliazione; poi, riuscendo a mettere in diretta comunicazione i maggiori esponenti delle delegazioni inglese e tedesca. Londra e Berlino riconoscono che si deve al contegno abile e conciliante dell'on. Schanzer se la Conferenza non arenò contro questo primo, pericolosissimo scoglio.

Queste, in riassunto, le notizie comunicateci dalla lenta Agenzia «Stefani» sino alle ore 23 di ieri. Senonchè, quanto fu comunicato stamane fa pensare che il pericolo non sia finora del tutto superato: l'Inghilterra si mostra sempre fortemente irritata; e più di essa, ancora, la Francia. Esse hanno fissato i loro punti, a proposito del trattato russo-tedesco, e sembrano risolute a non modificarli; punti che difficilmente saranno accolti dalla Russia e dalla Germania. Così che non si può dire, oggi, che il pericolo di un naufragio della Conferenza di Genova sia allontanato.

Fiere parole di Lloyd George nel colloquio con Rathenau

PARIGI, 20. — *Il redattore diplomatico dell'Agenzia Havas manda da Genova che il sig. Barthou si è rifiutato di ricevere, sia pure in via ufficiosa, qualsiasi rappresentante tedesco o russo, finchè l'incidente per il trattato russo-tedesco non sia stato risoluto. Tuttavia egli è stato informato dall'on. Schanzer e da Lloyd George conversazioni da essi avute con i rap-intorno alla conversazione da essi avute con i rappresentanti tedeschi.*

Lo stesso redattore diplomatico dice che Lloyd George si rifiutò di ricevere solo il Rathenau e volle che al colloquio con questi assistesse anche il cancelliere Wirth. Lloyd George disse per prima cosa a Rathenau di fornire spiegazioni sulle dichiarazioni fatte alla stampa, secondo le quali la delegazione inglese sarebbe stata informata del progetto di accordo russo-tedesco. Rathenau rispose che egli si era aperto col signor Whise, ammettendo però che egli non aveva fatto le sue confidenze che in una maniera assai vaga.

Resta dunque inteso (continua lo inviato speciale) che Lloyd George ignorava completamente le trattative russe o tedesche.

Il cancelliere Wirth cercò di giustificare l'atteggiamento della delegazione tedesca col timore che essa aveva (viste le conversazioni tra alleati e russi) di essere tenuta in disparte dalla sistemazione del problema russo.

A quanto sembra, in tutta questa faccenda il signor Rathenau ebbe la parte preponderante e il cancelliere Wirth fu mescolato in modo non molto diretto.

Lloyd George rispose in modo molto brusco: O annullare il trattato, o rimanere fuori dalle discussioni nella questione russa.

In seguito a ciò, la posizione del signor Rathenau è diventata molto difficile.

Il redattore diplomatico dell'Agenzia Havas afferma che gli alleati sono concordi in questo primo principio: o annullare il trattato o lasciare i tedeschi fuori dalle discussioni sul problema russo. Di fronte all'unione compatta degli alleati, si ritiene che la Germania non persisterà nella via per la quale si era messa.

Le istruzioni della Francia ai suoi delegati

PARIGI, 20. — L'Agenzia Havas pubblica:

Il Presidente del Consiglio Poincaré ha indirizzato a Barthou istruzioni concernenti l'atteggiamento da adottare da parte della delegazione francese alla conferenza di Genova. Essendo la protesta degli alleati stata indirizzata alla sola delegazione tedesca, quale maggiormente responsabile dell'incidente sopravvenuto, le conversazioni potranno continuare con i rappresentanti dei Sovietti. Il Governo francese ritiene però che le conversazioni coi delegati di Mosca potranno continuare soltanto se Mosca sia disposta ad ammettere le condizioni di Cannes. Queste condizioni prevedono principalmente il rispetto integrale dei debiti russi, come pure il rispetto della proprietà privata e delle concessioni e il diritto alle indennità. Questi principii sono però in formale contraddizione con lo spirito e la lettera del trattato russo-tedesco. Necessita quindi avere, prima di tutto, chiare e precise dichiarazioni dalla Russia.

Commiss.e riparazioni e ambasciatori saranno investiti della questione?

PARIGI, 20. — *Il Presidente del Consiglio Poincaré ha dato a Dubois, delegato francese alla Commissione delle riparazioni, istruzioni per sottoporre ufficialmente alla Commissione il fatto della esistenza del trattato russo-tedesco, affinchè essa ne tragga le conseguenze.*

Inoltre il Presidente del Consiglio ha domandato a tutti i governi alleati di aderire alla proposta del governo francese: di sottoporre, cioè, la convenzione russo-tedesca all'esame della conferenza degli ambasciatori.

Le istruzioni date dal sig. Poincarè a Dubois si spiegano col fatto che la Commissione delle riparazioni ha per missione di vigilare l'esecuzione delle obbligazioni della Germania per quanto riguarda le riparazioni. Ora, siccome le disposizioni del trattato russo-tedesco tendono a sottrarre alla causa delle riparazioni una parte delle risorse germaniche, delle quali invece gli alleati possono disporre in virtù del trattato di Versailles; è d'uopo informare la Commissione di questo fatto nuovo.

D'altro canto il trattato russo-tedesco essendo suscettibile di intaccare altri articoli del trattato di Versailles, aventi carattere più nettamente politico, è giusto che esso sia esaminato dalla conferenza degli ambasciatori, la quale è appunto investita della competenza per contestare specialmente le mancanze di ordine generale del trattato di Versailles.

Due questioni interessanti massime per chi emigra all'estero

GENOVA, 20 — (Comunicato ufficiale). La seconda sottocommissione economica si è riunita ieri a palazzo reale alle ore 15.30 sotto la presidenza del sig. Pichard, continuando la discussione dell'articolo 55 (tassazione delle persone fisiche e delle società straniere al paese) del capitolo secondo sezione economica, rapporto degli esperti di Londra. La delegazione Rumena ha presentato, a questo riguardo, un emendamento allo scopo di sottomettere le persone fisiche straniere, ammesse all'esercizio di una professione o di un commercio, come pure le società e imprese straniere autorizzate o ammesse ad esercitare il loro commercio, alle stesse imposte fissate per le persone fisiche e società nazionali. La sottocommissione si è riservata di esaminare le proposte suddette.

Si è passati poi alla discussione dell'articolo 56 dello stesso rapporto relativo ai passaporti delle persone. I delegati francese, rumeno, italiano, tedesco, hanno preso parte ad uno scambio di vedute nei riguardi di questo articolo. Il sig. Grassin, delegato della Russia, pronuncia riserve assai nette per quanto riguarda le questioni dei passaporti, data la situazione politica particolare delle frontiere russe. Egli si dichiara tuttavia favorevole alla questione di principio.

Il sig. Haas, segretario generale della Commissione del transito della società delle nazioni, ha fornito tutte le informazioni desiderate dai delegati sulla questione dei passaporti.

L'on. Cavazzoni (delegato italiano) si è riservato di presentare un emendamento per determinare una nuova revisione nella seduta pomeridiana di oggi.

Ricevimenti in Municipio

GENOVA, 20. — Nel pomeriggio di ieri l'ambasciatore di Francia presso S. M. il Re Vittorio Eman. III, sig. Barrère, si è recato al Municipio, ricevuto dall'assessore anziano comm. Scribante che lo ha accompagnato nella visita al Palazzo. L'ambasciatore ha ammirato i cimelii, e specialmente l'autografo di Colombo e il violino di Paganini. Pure la delegazione di Albania ha visitato il Municipio, ricevuta anch'essa dall' assessore anziano Scribante.

Il Re a Firenze

ROMA, 19. — Accompagnato dal Ministro della Real Casa nobile Mattioli Pasquolini e dal primo aiutante di campo generale Cittadini, S. M. il Re è partito in treno speciale per Firenze alle ore 21.50.

Grandioso banchetto a Roma ai Congressisti ferroviari

ROMA, 20. — Ieri sera il Ministro dei lavori pubblici, on. Riccio, ha offerto, a nome del Governo, un banchetto ai partecipanti al Congresso internazionale delle ferrovie. Il banchetto di oltre 1200 coperti, fu consumato alle Terme Diocleziane, in una delle più grandi aule a destra della chiesa. Lungo le pareti dell'aula furono disposti giganteschi frammenti di cornici e di fregi appartenenti all'architettura imperiale. L'illuminazione è stata fatta a mezzo di trecento batterie elettriche ferroviare della forza complessiva di 45 mila candele.

Sono intervenuti al banchetto, oltre il Ministro Riccio, i ministri Maggiorino Ferraris e Bertini, il direttore generale delle ferrovie comm. Crova, il sindaco comm. Valli ed altre autorità.

Il ministro Riccio prese primo la parola, porgendo il saluto ai convenuti in nome del Governo. Egli rese omaggio al lavoro ferroviario che affratella i popoli. Terminò inneggiando ai Sovrani e capi di Stato di tutte le nazioni e rivolgendo un saluto ed un omaggio al Re d'Italia. (*Vivi applausi e grida di Viva Italia, viva il Re!*). La musica del primo reggimento granatieri intuonò l'inno reale.

Parlarono quindi i rappresentanti del Belgio, Tondellier; dell'Italia, comm. Crova; della Francia, Colson.

Tutti gli oratori furono vivamente applauditi. La musica suonò gli inni delle varie nazioni.

Rivista navale ad Algeri in onore del presidente Millerand.

ALGERI, 19. — Oggi, sull'incrociatore francese *Strasburgo*, il presidente della Repubblica francese sig. Millerand, ha passato una rivista navale alla quale, oltre ad una parte della squadra francese del Mediterraneo, hanno preso parte: la corazzata italiana «Duilio» e cacciatorpediniere italiani «Cosenz», «Eik», «Medici»; una corazzata americana ed una corazzata inglese. Il presidente era accompagnato dai contrammiragli Salaum francese, Nicastro italiano e Niblach americano. Alla fine della rivista il sig. Millerand ha vivamente ringraziato i contrammiragli italiano ed americano e il comandante della corazzata inglese.

Per la morte di un Senatore

ROMA, 19. — Appena ricevuta la luttuosa notizia della morte del sen. prof. ing. Saldini, il ministro del lavoro on. Dello Sbarba ha inviato ai figli dell'estinto il seguente telegramma: «Apprendo con vivo cordoglio improvvisa morte illustre Senatore Cesare Saldini, cui immatura scomparsa costituisce gravissima irreparabile perdita per il paese, e particolarmente per il Ministero e per il Consiglio superiore del lavoro, che lo ebbero autorevolissimo, impareggiabile consigliere. Con animo profondamente commosso partecipo al loro dolore».

Della luttuosa perdita, il ministro del lavoro ha dato telegrafica comunicazione ai membri del Consiglio superiore del lavoro ed alle solenni onoranze funebri che venerdì mattina saranno tributate in Milano all'illustre estinto sarà rappresentato dal comm. dott. Luigi Solinas, direttore generale del lavoro. Il Ministro ha inoltre disposto per l'invio di una corona di fiori.

Una galleria sotto la Manica

BRUXELLES, 20. — La «Nation Belge» dice che attualmente si parla molto del progetto di una galleria sotto la Manica per unire la costa belga a Dover.

Incendio disastroso

MANILLA, 20. — In seguito ad un gravissimo incendio sviluppatosi nel pomeriggio, duecento case sono rimaste distrutte; un migliaio di persone sono senza tetto.

I COMUNICATI

TASSA DI BOLLO. — La presidenza dell' Associazione commercianti ed esercenti, avendo avuto sentore che in molti soci permanga incertezza circa la legge sulla tassa di bollo per gli scambi e specialmente per quello che riguarda le lettere di ordinazione, ha interpellato il Comando delle R. Guardie di finanza di Udine, il quale ebbe a confermare che le lettere commerciali con le quali una ditta ordina merce ad un'altra (sebbene contengano indicazione di prezzi, condizioni ecc.) sono esenti da bollo. E parimenti non devono essere bollate le lettere commerciali di risposta con le quali vengono accettate le ordinazioni.

Detta Presidenza avverte inoltre che gli ufficiali ed agenti del Corpo delle Guardie di iFnanza non hanno facoltà alcuna di fare transazioni e devono rilasciare regolare verbale per ogni contravvenzione elevata.

PASSAPORTI PER L'AUSTRIA — L'Ufficio provinciale del Lavoro comunica:

In base alle stipulazioni della conferenza di Graz viene concesso il visto sui passaporti italiani verso il pagamento della tassa di lire 45. Tale visto vale per più viaggi e serve per più viaggi e serve per un anno. Se però il passaporto scade prima del termine di un anno, anche il visto vale per la sola durata del documento. Sono pure concessi visti per un solo viaggio d'andata e ritorno verso il pagamento di lire 23. Il visto di transito viene rilasciato solo dopo presentazione del visto di destinazione o di quello dello Stato prossimo all'Austria. La tassa è di lire 5. Il visto di transito non concede alcuna sosta volontaria sul territorio austriaco.

In caso di comprovata povertà e se i richiedenti sono muniti di un certificato ufficiale di nulla tenenza, il visto può venire apposto gratuitamente. E' però riservato al Console il giudicare dei singoli casi.

Domenico Del Bianco, gerente respons.
Tip. Domenico del Bianco e figlio, Udine.

Nelle prime ore di stamane, cristianamente e serenamente spirava

Maria Kechler Rossi

Il marito on. Gaetano Rossi, i figli Carlo, Eva, Cecilia, Elisa, i generi prof. Antonio Garrioni e tenente Nello Rocca Stifani, la nuora Ina Lampertico, il fratello Roberto Kechler con la consorte Costanza Crotti di Costigliole, la sorella Camilla con il marito prof. Domenico Pecile, i nipoti ed i parenti tutti addolorati danno il triste annuncio.

Non si mandano partecipazioni.

I funerali avranno luogo a Vigardolo alle ore 8.45 ant. il 21 aprile.
Vigardolo (Vicenza) 19 aprile.

Le famiglie Lestani, Fabris, De Luca, commosse e grate, ringraziano sentitamente tutti coloro che vollero intervenire al trasporto funebre del Loro caro

Vittorio Lestani

Porgono uno speciale ringraziamento alle spett. famiglie Broili e al Personale Viaggiante delle Ferrovie.
Udine, 20 aprile 1922.

Banca del Friuli

Società Anonima - Capitale Statuario L. 5.000.000.— - Emesso e versato L. 3.000.000.— - Riserva L. 1.317.000.—

Sede Centrale in UDINE

Sede in Gorizia. - SUCCURSALI: Aviano - Caporetto - Cervignano - Cividale - Codroipo - Cormons - Gemona - GRADISCA D'ISONZO - LATISANA - Monfalcone - Maniago - Palmanova - Pordenone - SACILE - S. Daniele Del Friuli - S. Giorgio di Nogaro - S. Vito al Tagliamento - Spilimbergo - Tarcento - Tarvisio - Tolmezzo AGENZIE: Buia - Fagagna - Grado - Moggio Udinese - Montereale Cellina - Tricesimo.

Situazione al 31 Marzo 1922

Attivo

Voce		
Cassa		L. 2.580.422.35
Portafoglio a) Prestiti cambiari	37.017.578,71	
Portafoglio b) Effetti per l'incasso	2.393.016,43	39.410.595,14
Buoni del Tesoro Ordinari		39.590.500.—
Buoni del Tesoro pluriennali		7,313,330.30
Titoli di proprietà dell' Istituto		2.197.885.22
Anticipazioni e Riporti Attivi		600.203,54
Stabilimenti Sociali - saldi debitori		27.315.618,35
Conti Corr. garantiti e di Corrispon.-saldi debitori		35.599.354,44
Casseforti e Mobilio Sede Centrali e Filiali		1.—
Beni immobili	L. 960.000	
Somma ammortizzata	250.000	710.000.—
		L. 155.326.910,34
Titoli in depos.: a) a Custodia	L. 20.315.670,35	
b) a Garanzia di operaz.	26.300.945,93	
c) a Cauzione di ammin.	450.000,—	
d) a Cauzione di servizio	510.000,—	47.576.616.28
Interessi passivi e spese Generali da liquidarsi a fine anno		1.231.433,82
		L. 204.134.960.44

Capitale Sociale

Voce		
Capitale interamente versato		L. 3.000.000,—
Riserva ordinaria		1.317.100,—
		L. 4.317.100,—

Passivo

Voce		
Depositi fiduciari in contanti a) Libretti di risp.	L. 61.200.048,81	
b) Conti Corr. liberi	11.429.133,91	
c) conti corr. speciali	7.528.492.06	80.157.674.78
Stabilimenti Sociali - saldi creditori		24.618.813.45
Conti Correnti di Corrispon. - saldi creditori		30.483.687.97
Conti Correnti di Rappres. con Istituti d' Emis.		1.747.884.26
Azionisti per dividendi da esigere		30.355.65
Fondo di Previdenza del Personale		215.386.93
Chèques di nostri corrispondenti		508.564.19
Assegni circolari		1.984.270.34
Creditori diversi		1.245.498,28
Anticipaz. del R. Tesoro per operaz. di Credito Agrario		8.428.740.70
		L. 153.737.976.55
Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 20.315.670,35	
b) a Garanzia di operaz.	26.300.945,93	
c) a Cauzione di ammin.	450.000,—	
d) a Cauzione di serv.	510.000,—	47.576.616.28
Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno		2.830.367.61
		L. 204.134.960.44

Udine, il 31 Marzo 1922.

Il Sindaco G. BERGHINZ — Il vice Presidente MORPURGO — Il Direttore G. MIOTTI

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Dir. 1.45 (il mercoledì, venerdì e domenica) — Omn. 5.10 — Acc. 8 — dir. 11.41 — lusso 13.45 — omn. 17.30 — accelerato 20.

I treni delle 8 e 17.30 sono sospesi alla domenica.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente 4.5 — 8.40 — 12 — 14.07 — 1.05 — 23.15.

Per CIVIDALE: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.35.

Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 da Grado — 6.5 — 11 — 18.15.

PER TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.20 — dir. 9.25 — dir. 15.20 — acc. 19.45.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 9.35 — diretto — 14.25 acc. 17.15 — dir. 19.50 — dir. 2.5.

Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica.

Il diretto delle 2.05 è sospeso al lunedì.

Arrivi a *Mestre* rispettivamente 0.8 — 13.37 — 17.48 — 21.47 — 23.3 — 5.38.

Partenza da *Mestre* per Milano 4.5 — 6.40 — 9.55 — 12.36 — 14.21 — 18.5 — 18.44 — 23.20 — 0.8.

Partenza da Mestre per *Bologna* 4.13 — 6.22 — 7.53 — 10.6 — 13.28 — 16.53 — 20.23 — 23.33.

Per S. DANIELE: 7.30 — 11.55 — 14.55 — 17.20.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 7.10 (facoltativa) — 8.55 — 12.25 — 18.10.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.05.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 — 12.20 — 17.5 — 21.15 — in coincidenza coi treni da Udine.

Servizi automobilistici

Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.16.

Da PORDENONE per CORDENONS 8 — 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.5 — acc. 9.10 — acc. 13.56 — dir. 15.25 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7.5 parte solo da Corizia.

I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 8 — 14.41 — 17.25 — 22.10.

Il treno delle 8 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc 9 — dir. 13.25 — dir. 19.25 — omn. 22.45 — dir. 1.15.

Il treno dell 19.25 è sospeso la domenica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il martedì, giovedì e sabato.

Da VENEZIA: dir. 4 — acc. 9.9 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.

Arrivi a *Mestre da Bologna*: 6.23 — 9.28 — 11.45 — 14.55 — 18.10 — 20.29 — 23.16.

Partenza da *Mestre* rispettivamente: 0.20 — 5 — 7.25 — 12.3 — 14.40 — 18.40.

Arrivi a *Mestre da Milano*: 8.24 — 12.5 — 16.6 — 14.30 — 21.15 — 18.40 — 23.29 — 4.5 — 6.1, 20.5.

Da S. DANIELE: 8.50 — 13.15 — 16.15 — 19.25.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.15 — 12.40 — 17.55 — 19.10 (facoltativo).

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 — 7.50 11.40 — 16.35

A UDINE Da TRICESIMO: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Servizi Automobilistici

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano Latisana.

Parten da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.[illegible] — Arrivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo.

Partenze da Udine: 16.25 — Arrivo Varmo 18.10.

Partenze da Varmo ore 8 — Arrivo Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons

Partenze da Udine ore 11 — arrivo Talmassons 12.10.

Partenze da Talmassons ore 12.55 Arriv a Udine ore 14.

Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivate di festa ad eccezione della linea Udine-Lestizza-Talmasson.